INAPP
PUBLIC POLICY INNOVATION

Roma, 16 maggio 2019

Il contributo dei provider non profit al design dei servizi sociali

#ForumPA2019

Struttura Inclusione sociale

- Principali caratteristiche strutturali dei provider non profit di servizi sociali
- La dotazione di risorse professionalizzate
- Gli spazi di collaborazione tra soggetto pubblico e enti del Terzo settore

Principali caratteristiche strutturali dei provider non profit di servizi sociali

Enti provider

Chi sono? Quanti sono? Dove sono? Dimensioni? Cosa fanno?

Risorse umane degli enti provider

Quante sono? Quali ruoli organizzativi?

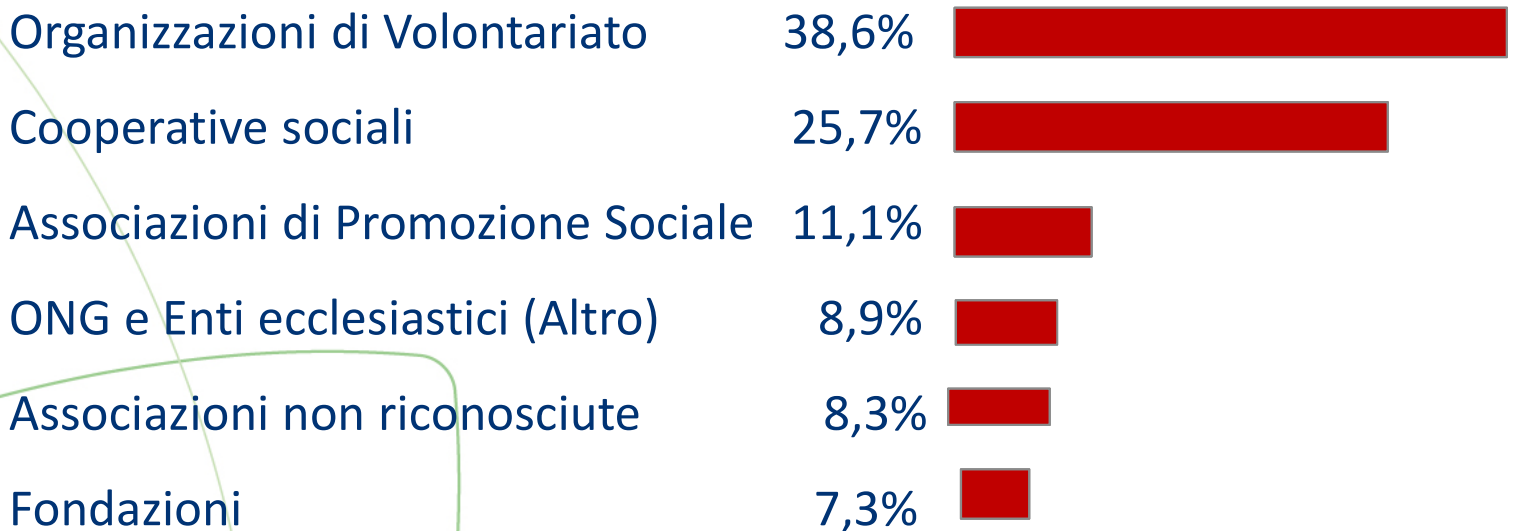
Alcune caratteristiche del fenomeno

Femminilizzazione / Aspetti Finanziari

Andamento delle attività

Crisi e post-crisi economica: quale impatto nel settore?

Distribuzione delle tipologie giuridiche di Enti non profit provider di servizi sociali



Enti non profit

343.432

Unità di personale retribuito (tutto)

812.706

Provider di **servizi sociali**

18.971

Unità di personale retribuito (Servizi Sociali)

454.382

Distribuzione Territoriale

Mezzogiorno 30,7% Nord-Ovest 29,4% Centro 20,2% Nord-Est 19,7%

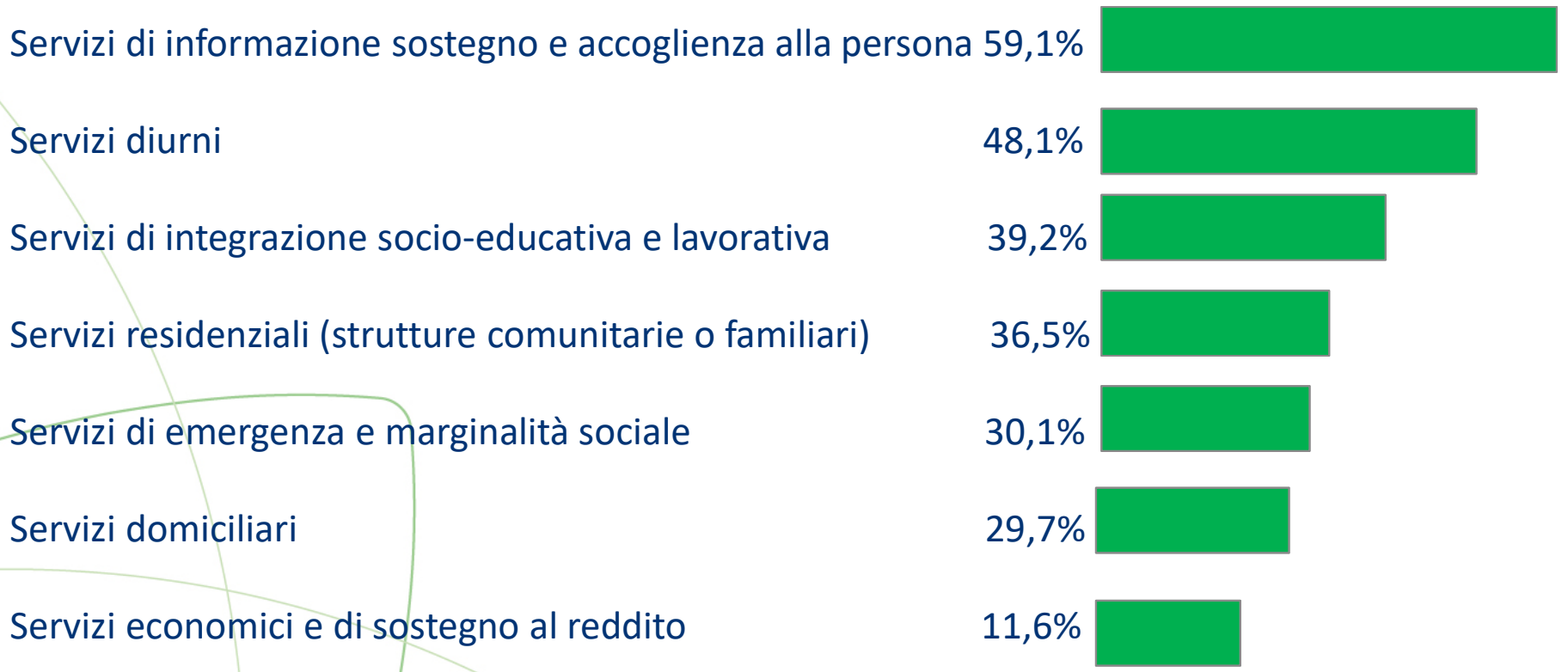
Copertura territoriale (Enti / Popolazione residente)

Dimensione degli Enti provider di servizi sociale

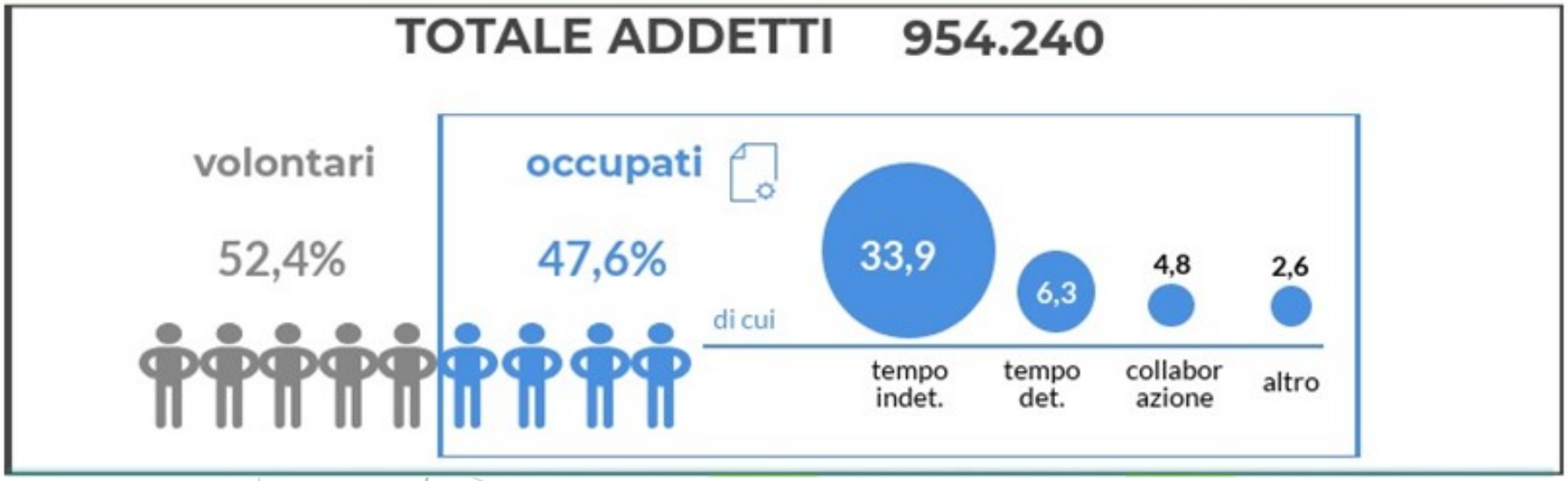
La maggior parte ha una classe dimensionale medio-piccola (10-49 addetti) **54,1%; il** 22% ha meno di 10 addetti, le istituzioni medio-grandi (da 50 a 249 addetti) sono il 21,1% e le grandi imprese (oltre 250 addetti) solo il 2,8%

Nel **Mezzogiorno** gli enti con meno di 10 addetti sono il 26,6%;
le organizzazioni medio-piccole il 58,1%;
le imprese con più di 250 addetti solo lo 0,8%.

Aree di servizio sociale erogate



Addetti totali tra occupati e volontari **954.240**. La maggioranza degli addetti è composta da volontari pari a **499.858**, per un totale di **454.382 addetti occupati.**

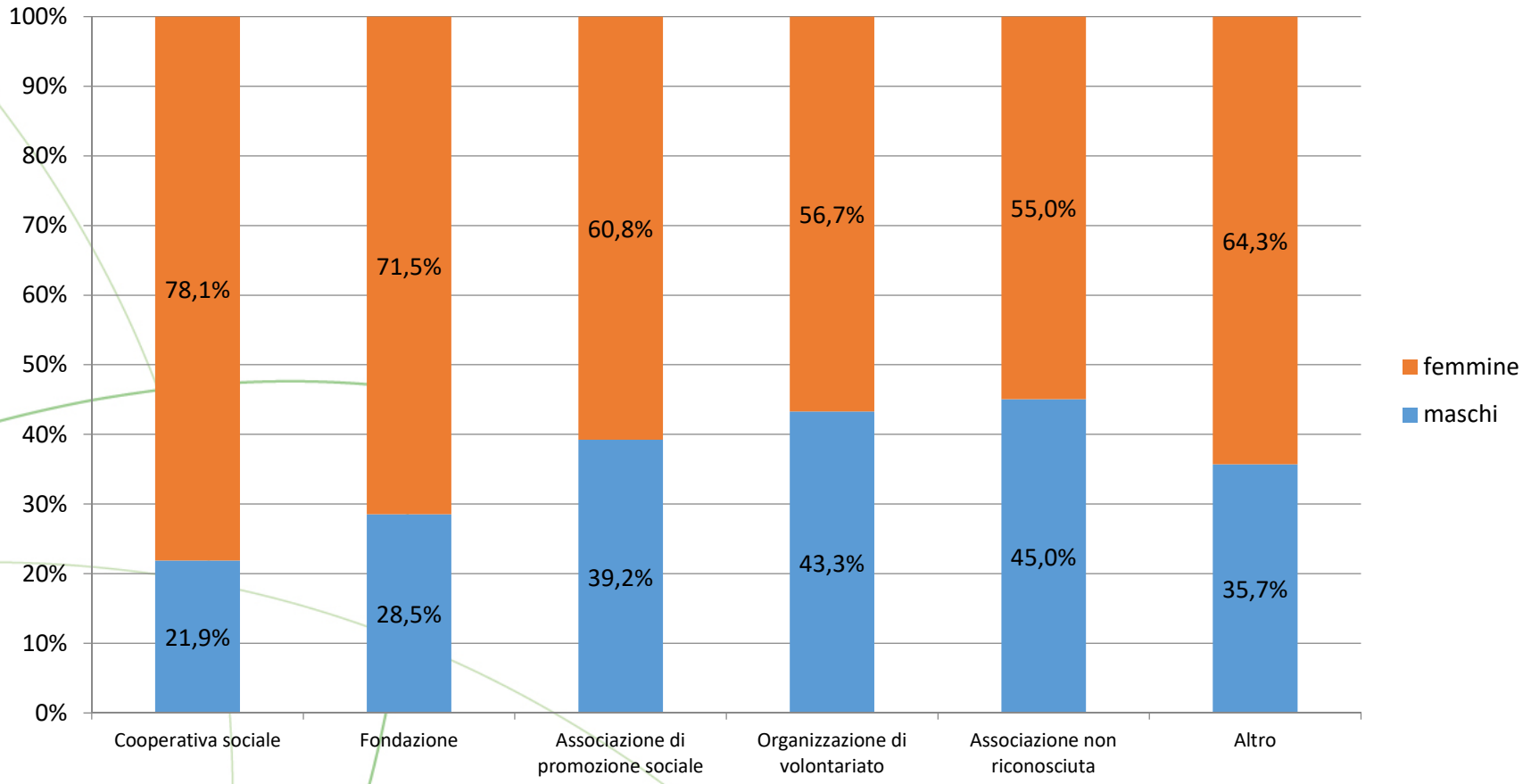


RUOLI ORGANIZZATIVI

Per Tipologia	7,0% dirigenti %	41,6% tecnici %	6,8% amministrativi %	44,6% ausiliari %
Cooperativa soc.	2,6	**62,8**	5,2	29,3
Fondazione	3,3	41,1	6,7	**48,8**
Ass. di promozione soc.	11,3	27,2	9,6	**51,8**
ODV	11,2	26,6	7,1	**55,2**
Ass. non riconosciuta	8,9	29,0	7,9	**54,2**
Altro	5,6	**45,8**	9,0	39,5

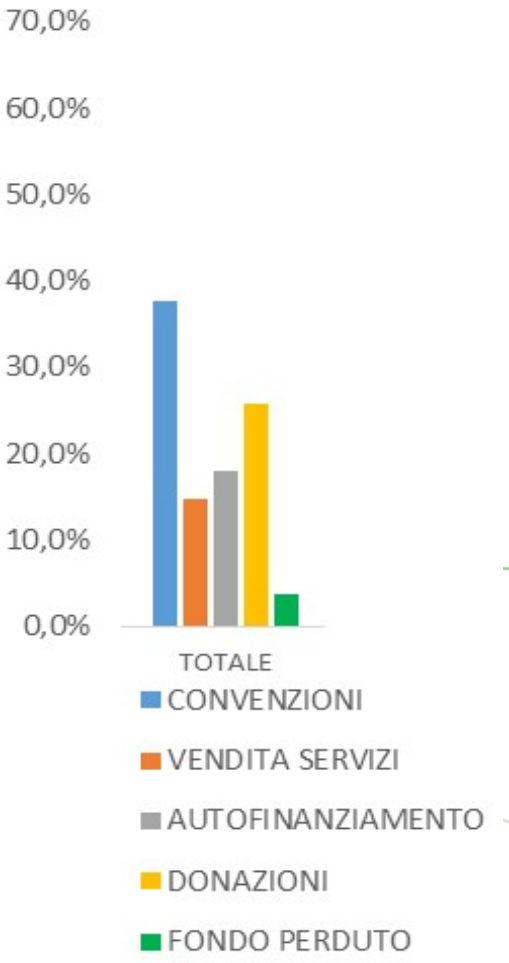
DISTRIBUZIONE DI GENERE

Femmine (629.184) 65,9%, Maschi (325.056) 34,1%

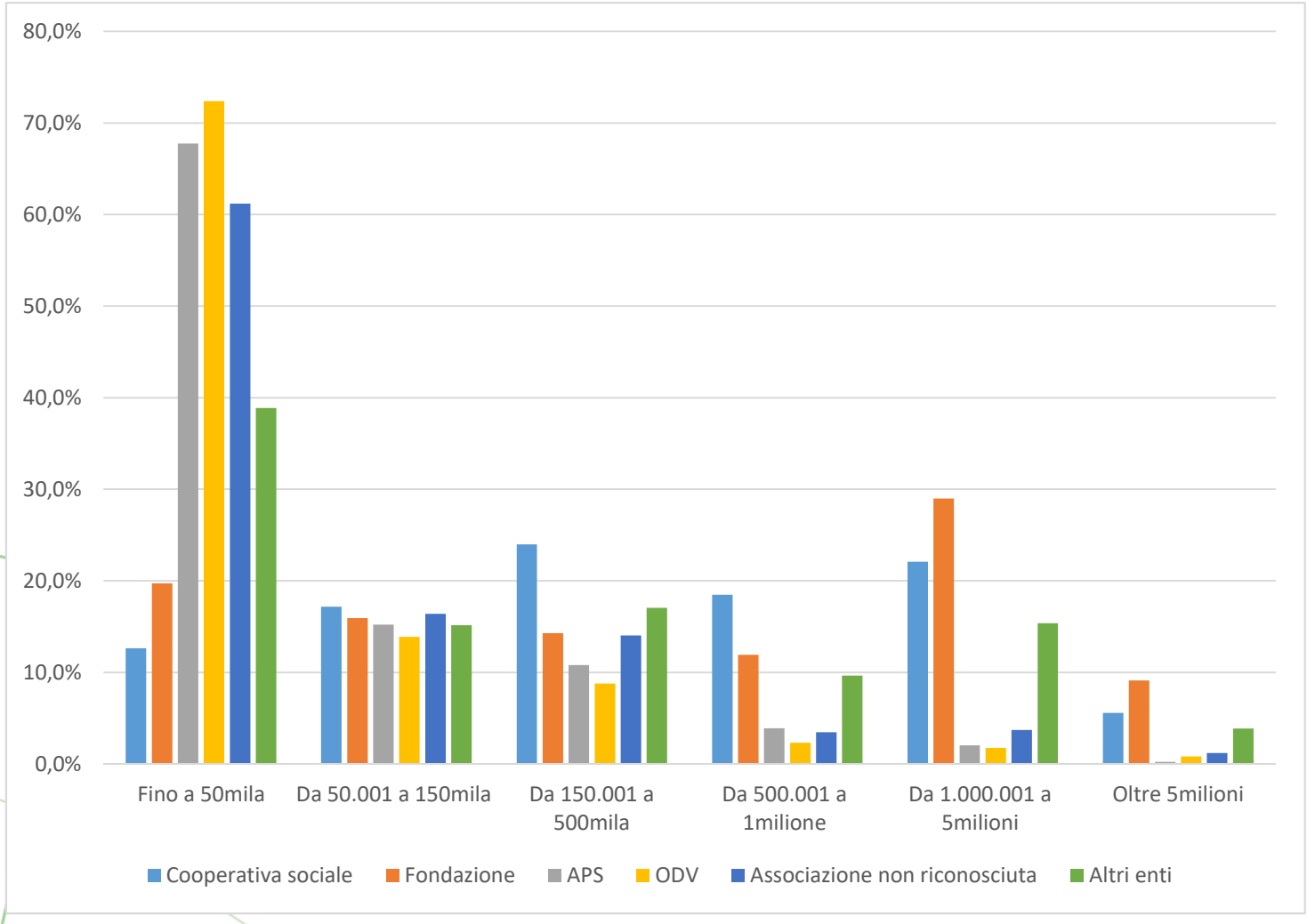


Alcune caratteristiche del fenomeno: aspetti finanziari

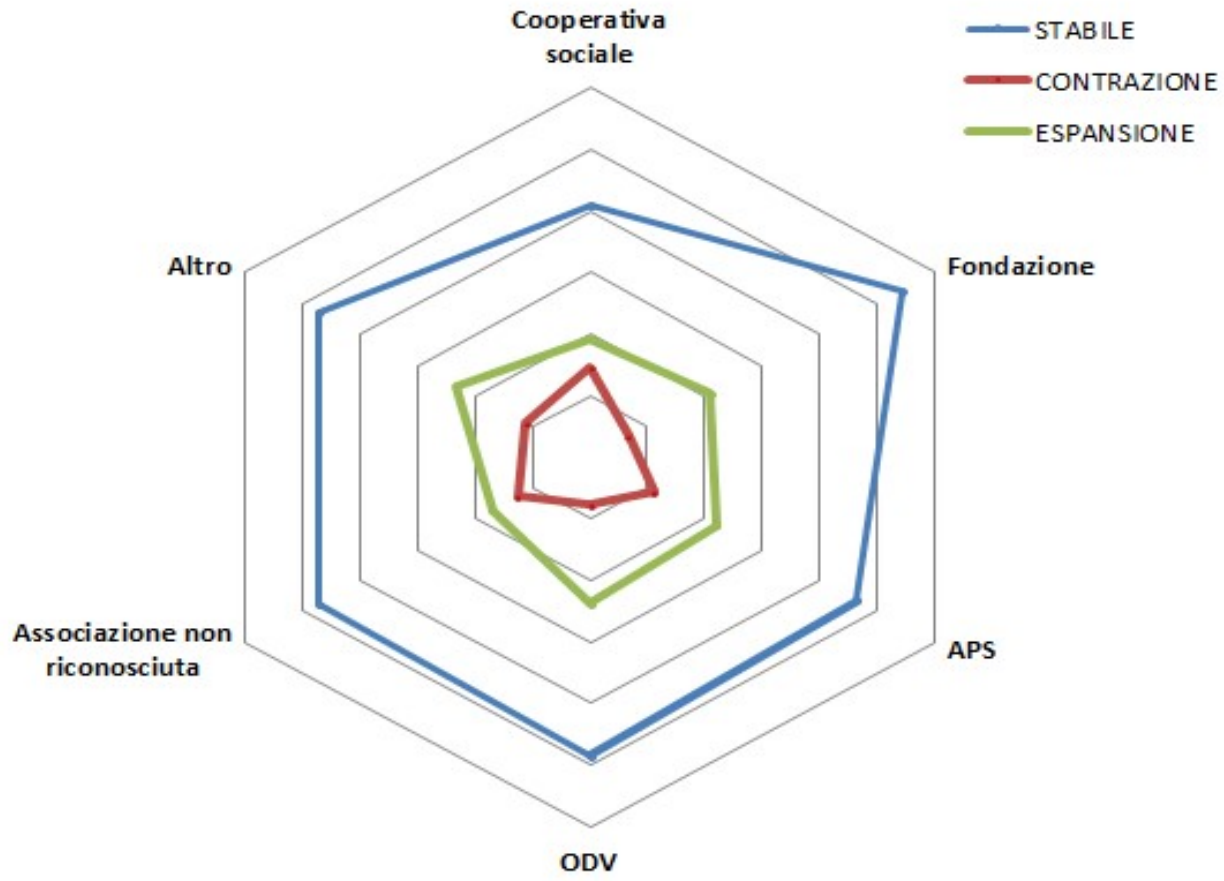
Fonte di finanziamento



Budget



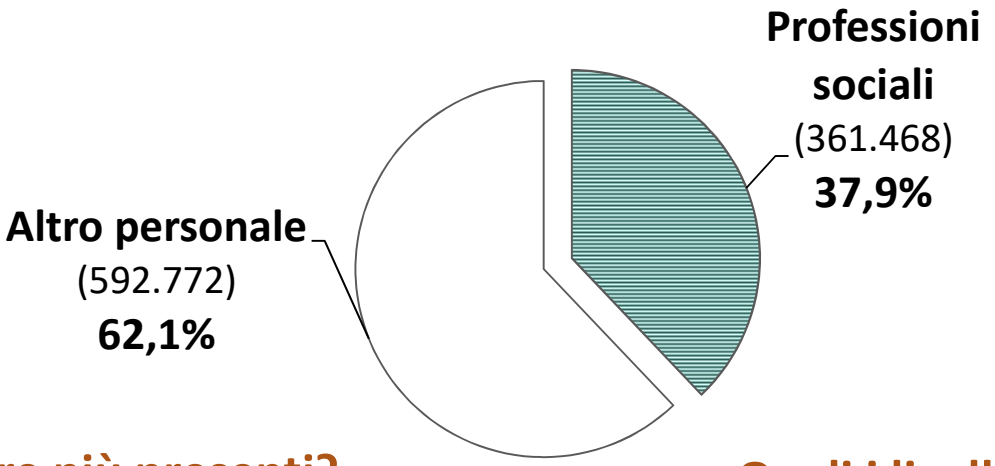
Andamento volume attività ultimo quinquennio (autovalutazione)



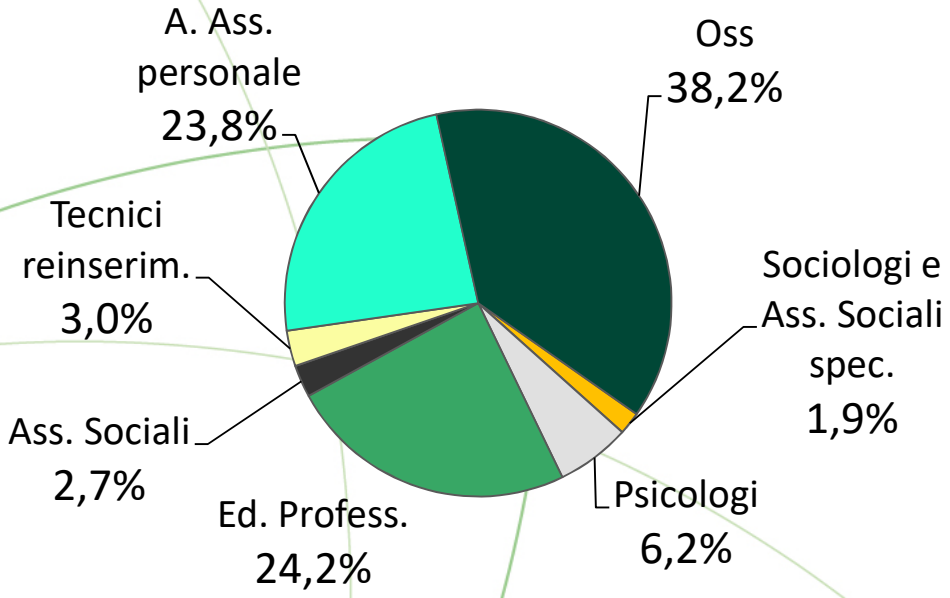
La dotazione di risorse professionalizzate

Professioni sociali: quadro d'insieme

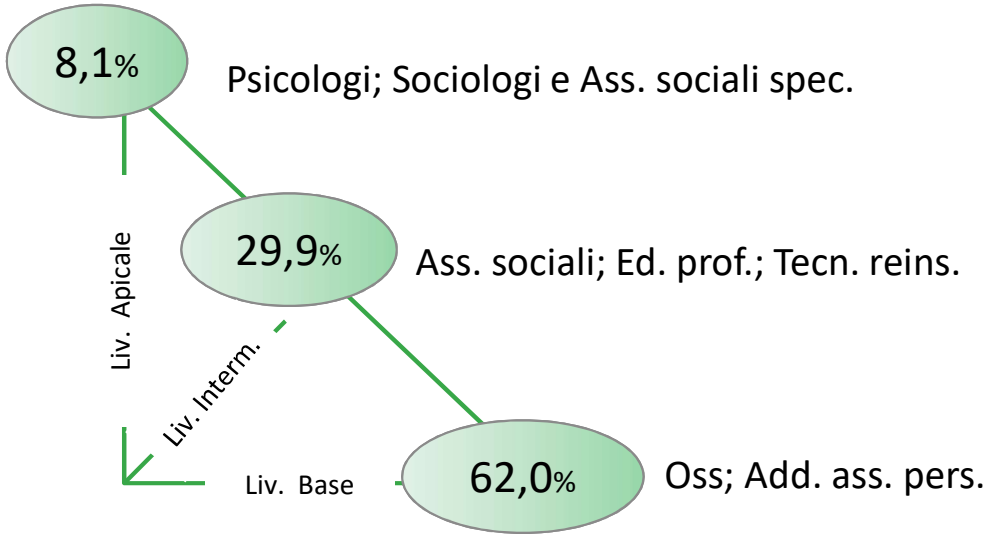
Quante le risorse professionalizzate?



Quali le figure più presenti?

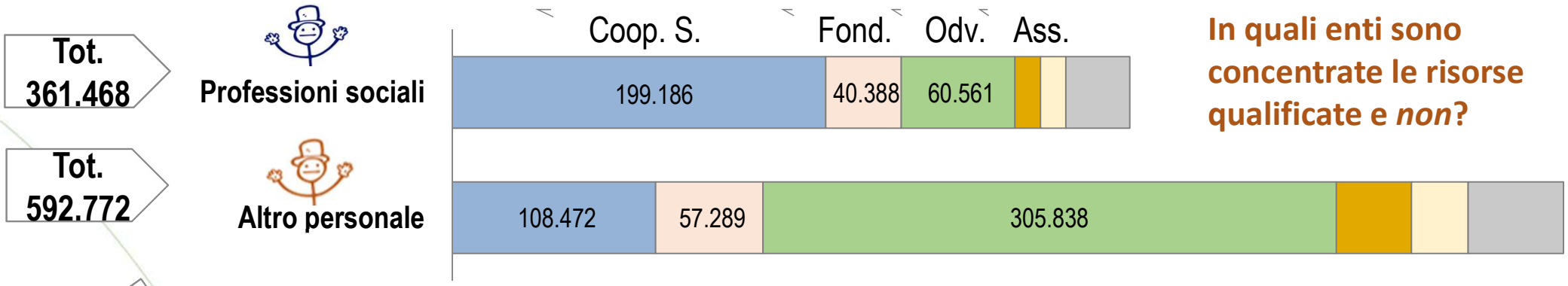


Quali i livelli di qualificazione?

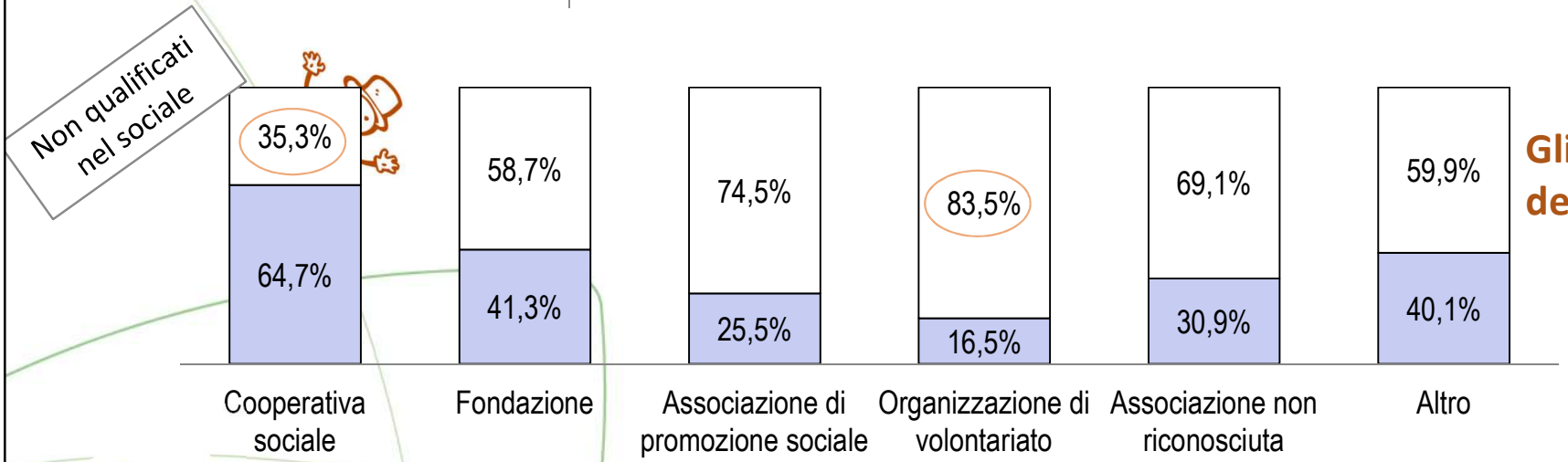


Professioni sociali indagate sulla base della **Classificazione delle professioni CP Istat 2011-5Digit**

Professioni sociali: differenziazioni per tipologie di enti



In quali enti sono concentrate le risorse qualificate e *non*?



Gli assetti interni degli enti?

74% enti con almeno 1 risorsa qualificata

40% enti con almeno 1 tra Oss. Ed. prof. e Psicologi

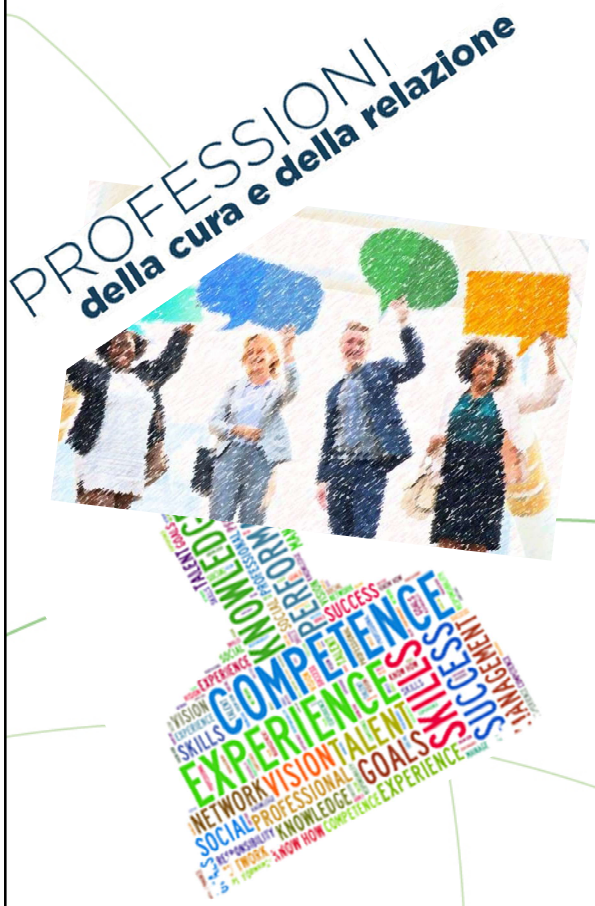
*oltre 50% Coop con psicologi

15-20% enti con almeno 1 tra Sociologi e Ass. sociali

*30% circa Coop

Le figure rappresentate nella maggioranza degli enti?

Professioni sociali: spunti di riflessione



- ✓ Spazi abbastanza ristretti per i professionisti del sociale…ancor più per le figure apicali. Criticità del non profit o della filiera professionale del sociale?

- ✓ Margini di intervento degli enti non profit in tutte le aree di servizio sociale. *Adeguatezza della qualificazione delle risorse*…criterio agito nell'affidamento dei servizi da parte del soggetto pubblico?

Gli spazi di collaborazione tra soggetto pubblico e enti del Terzo settore

Legge delega per la riforma del TS (L. 106/2016)

Decreti attuativi:

- Dlgs. 111/2017 sul **5 x 1000**;
- Dlgs. 112/2017 e DLgs.95/2018 sull'**impresa sociale**;
- DLgs. 40/2017 e DLgs. 43/2018 sulla riforma del **servizio civile universale**
- Dlgs. 117/2017 sul **CTS – Codice del Terzo Settore** (e integrazioni ex D. L.gs. 3 agosto 2018, n. 105).

a) Definizione degli **ETS** (art. **4**);
b) Individuazione delle "**attività di interesse generale**" (art. **5**);
c) Registro unico nazionale degli **ETS**;
d) Rendicontazione e "**bilancio sociale**" (valutazione d'**impatto sociale**)
e) Regimi fiscali e agevolazioni
f) Consiglio Nazionale TS e Cabina di regia presso PdCM

Gli Enti del Terzo Settore

Leggi abrogate:
– la legge quadro sul volontariato (L. 266/91)
– la legge sull'associazionismo di promozione sociale (L. 383/2000)
– il decreto legislativo istitutivo delle Onlus (D.lgs. 460/97)
– il decreto legislativo istitutivo dell'impresa sociale (D.lgs. 155/06)
– la legge sulle erogazioni liberali, la cosiddetta "più dai, meno versi" (L. 80/05)
– sono modificati alcuni articoli importanti della legge sulle cooperative sociali (L. 381/91)

Art. 4 ETS sono «organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, **senza scopo di lucro**, di **finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale** mediante lo svolgimento in via esclusiva e principale di una o più attività di interesse generale in forma di **azione volontaria** o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di **produzione o scambio di beni o servizi**, ed iscritti nel **registro unico nazionale del Terzo settore**."

Dai livelli essenziali (Art.22, L.328/2000) …

Pianificazione nazionale, regionale e zonale: misure di **contrasto alla povertà** e sostegno al reddito; interventi di sostegno a favore di **minori**, **disabili**, **anziani**, **tossicodipendenti** e altre categorie **vulnerabili**.

+ le leggi regionali che devono comunque prevedere: **servizio sociale professionale** e **segretariato sociale**; servizio di **pronto intervento sociale**; **assistenza domiciliare**; **strutture residenziali e semiresidenziali**; **centri di accoglienza** residenziali o diurni.

… Ai servizi di interesse generale (**Art. 5**, DLgs. 117/2017):

a) interventi e servizi sociali;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative (….);

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro (….);

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata. (…)

Art.55 – Co-programmazione; co-progettazione; Accreditamento

[…] le amministrazioni pubbliche […] nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi **nei settori di attività di cui all'articolo 5**, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di **co-programmazione e co-progettazione e accreditamento**, poste in essere **nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241,** nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla **programmazione sociale di zona**.

Art.55 – Co-programmazione; co-progettazione; Accreditamento

2. La **CO-PROGRAMMAZIONE** è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei **bisogni da soddisfare**, degli **interventi** a tal fine necessari, delle **modalità** di realizzazione degli stessi e delle **risorse** disponibili.

3. La **CO-PROGETTAZIONE** è finalizzata alla **definizione ed eventualmente alla realizzazione** di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2.

4. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di **ACCREDITAMENTO** nel rispetto dei principi di **trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento**, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli **obiettivi generali** e specifici dell'intervento, della **durata** e delle **caratteristiche essenziali** dello stesso nonché dei **criteri e delle modalità per l'individuazione** degli enti partner

Art.56– Convenzioni

Le amministrazioni pubbliche […] possono sottoscrivere **con le OdV e le APS**, iscritte da almeno sei mesi nel **Registro unico nazionale del Terzo settore**, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, **se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato**.

Co 2. Le convenzioni di cui al comma 1 possono prevedere **esclusivamente il rimborso** [...] delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Co 3. L'individuazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione è fatta nel rispetto dei principi di **imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento**, mediante procedure comparative riservate alle medesime.

Requisiti : **moralità** professionale; **adeguatezza** mission e risorse a disposizione e **capacità tecnica e professionale (esperienza maturata**, **organizzazione**, **formazione e all'aggiornamento dei volontari**.

Co 4. Garantire continuità alle attività oggetto della convenzione; prevedere la **durata** del rapporto, il contenuto e le modalità dell'intervento **volontario**, il numero e qualifica professionale delle **persone impegnate**, le modalità di coordinamento e coperture assicurative […] le **modalità di rimborso delle spese**, nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse

In attesa delle nuove Linee guida ANAC

Il parere del C.d.S. n. **2052/2018:**

- Il CTS è “affiancato” dal CCP e da questo è “integrato”

- la co-progettazione nella sostanza è un appalto di servizi e deve essere disciplinata dal Codice degli Appalti (DLgs. 50/2016)

Unici casi di esclusione possibili:

1) Non ci sia affidamento di un servizio (es. solo programmazione)

2) Gratuità: ammesso solo rimborso spese «a piè di lista» (convenzione?)

3) Selezioni non di carattere selettivo (Accreditamento aperto)

Annalisa Turchini
Marta Santanicchia
Marco Marucci

INAPP
PUBLIC POLICY INNOVATION

Grazie dell'attenzione

INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche
Corso d'Italia, 33 - 00198 Roma - tel. +39.06.85447.1 - www.inapp.org